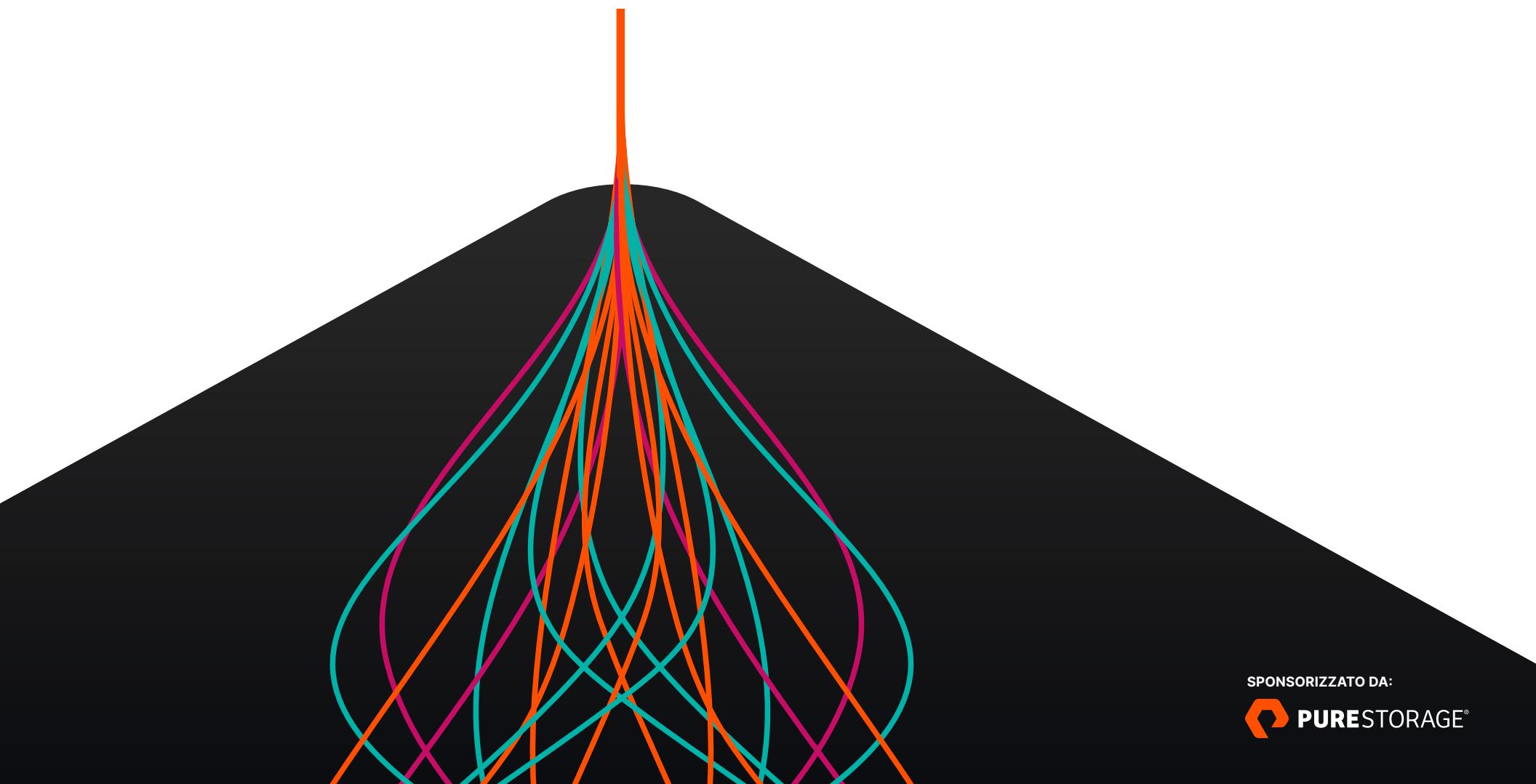




Il futuro dei dati

Nuovi principi per l'era dell'AI



Sommario

Nell'IT è in corso un cambiamento epocale. Intelligenza artificiale, minacce informatiche, applicazioni moderne, sostenibilità e molti altri fattori stanno alzando la posta in gioco per le organizzazioni, esponendo i responsabili IT a pressioni enormi.

Per ridurre i rischi in continuo cambiamento e al tempo stesso ottimizzare i vantaggi dell'innovazione, è necessario un nuovo approccio verso l'infrastruttura dati. Questo e-book ti aiuterà a comprendere le sfide che ti attendono e a prepararti per le opportunità future.

INTRODUZIONE

01 Dalla terra ferma al mare aperto

02 Le vecchie idee sul data storage saranno un ostacolo

03 Nuovi principi di una data platform moderna

04 Come usufruire dei vantaggi offerti dai nuovi principi

05 Come trasformare l'infrastruttura dati

SINTESI

3

4

6

8

9

10

12



Introduzione

Siamo giunti a un punto di svolta fondamentale nell'infrastruttura dati.

Lo scorso decennio è stato caratterizzato dalla trasformazione digitale, che ha fatto dei dati la linfa vitale di ogni organizzazione. Bisognava abbandonare le vecchie idee sull'infrastruttura IT e adottare nuovi modi di pensare per affrontare le sfide legate alla scalabilità, alla velocità e alla complessità. I leader IT più lungimiranti hanno sfruttato le tendenze emergenti, come la virtualizzazione e il public cloud, per accelerare le iniziative di trasformazione.

In molti casi, queste trasformazioni digitali avrebbero subito forti limitazioni o sarebbero state impossibili in assenza di questi nuovi approcci. I risultati sono tali che oggi, ogni organizzazione può essere considerata, a tutti gli effetti, un'organizzazione basata sui dati.

L'IT è ancora una volta al centro di una trasformazione: quella introdotta dall'intelligenza artificiale (AI).

I vantaggi e i casi d'uso sembrano quasi illimitati sia in termini di risparmio di denaro (ad esempio, aumento dell'efficienza e della produttività) che di aumento delle entrate (ad esempio, apertura di nuovi mercati e miglioramento dell'esperienza del cliente). L'adozione di massa dell'AI generativa (GenAI), in particolare, sta cambiando le operazioni di ogni organizzazione e sfruttarla è diventato un obbligo sempre più pressante. L'intelligenza artificiale sta già mettendo sotto enorme pressione le nostre infrastrutture dati. In un recente sondaggio condotto su 1.500 responsabili IT, l'**80% ha affermato di temere che la propria azienda possa rimanere indietro se l'infrastruttura non sarà in grado di supportare l'AI con la velocità necessaria**¹.

In questo e-book analizzeremo le sfide che ci attendono e capiremo perché le infrastrutture di dati legacy non saranno sufficienti per affrontarle. Inoltre, illustreremo i nuovi principi che, a nostro avviso, sono necessari per favorire la crescita in un mondo incentrato sull'AI e scopriremo come puoi sfruttarli a tuo vantaggio.

Da un recente sondaggio condotto su 1.500 responsabili IT è emerso quanto segue:

80%

ha affermato di temere che la propria azienda possa rimanere indietro se l'infrastruttura non sarà in grado di supportare l'AI con la velocità necessaria¹.

Altre forze che rendono più complesse le sfide IT includono:

- **Aumento delle minacce informatiche**
- **Modernizzazione delle applicazioni**
- **Bilanciamento dei rischi e dell'innovazione**
- **Iniziative di sostenibilità**



01 Dalla terra ferma al mare aperto: l'AI è solo una parte del cambiamento

Il passaggio all'AI (e, in particolare, alla GenAI) nelle organizzazioni rappresenta un cambiamento fondamentale del modo in cui archiviamo e sfruttiamo i dati. L'approccio tradizionale consisteva nel scegliere sistemi di data storage specifici per singoli casi d'uso e workload: database, applicazioni, backup e così via. Questa strategia ha causato la presenza in molte organizzazioni di innumerevoli datastore in silos disparati, sia on-premise che nel cloud.

Tuttavia, le aziende che vogliono sfruttare quegli stessi dati per i progetti GenAI devono abbattere i silos, permettendo così ai modelli di intelligenza artificiale di essere alimentati. Diversamente, il rischio per le organizzazioni è di avere modelli GenAI errati o incompleti, con conseguenti risultati errati. Questo potrebbe significare rinunciare alle efficienze e ai guadagni di produttività che l'IA può offrire, compromettendo così il vantaggio competitivo. Questo è solo un esempio di come l'intelligenza artificiale stia mettendo sotto pressione le infrastrutture dati esistenti.

I problemi creati dalla gestione dei dati richiesta dall'AI non devono essere presi alla leggera:

81%

ritiene che i dati generati dall'AI possano superare l'attuale capacità dei data center della propria organizzazione¹.

Non ci sarà solo la spesa per l'acquisizione dell'infrastruttura necessaria, ma anche la pianificazione di un forte aumento dei requisiti di potenza e di spazio. Questa crescita deve essere gestita in un ecosistema IT sempre più attento ai costi e alla sostenibilità, dove l'approvazione di ampi progetti di espansione o di enormi spese per il public cloud non può essere data per scontata. È evidente che utilizzare i presupposti esistenti sull'infrastruttura dati non sarà sufficiente per l'AI.

Parallelamente alla transizione verso il supporto all'IA, le minacce informatiche come gli attacchi ransomware continuano a crescere, avvenendo a un ritmo superiore a uno al minuto. Anche l'impatto finanziario è in aumento: il costo medio globale di ogni violazione supera i 4,5 milioni di dollari (e negli Stati Uniti è più che raddoppiato). Le nuove minacce continuano a sfidare i modelli di sicurezza tradizionali, mentre le tecniche di attacco basate sull'AI diventano sempre più sofisticate.

La resilienza informatica è ormai un tema di discussione a livello di consiglio di amministrazione, vista l'enorme esposizione di ogni organizzazione e i potenziali danni al brand e all'esperienza cliente, oltre agli impatti finanziari. I responsabili IT dedicano un'enorme quantità

di tempo e risorse alla prevenzione degli attacchi informatici e ransomware. Pertanto, la sicurezza dei dati rimarrà una priorità assoluta per qualsiasi miglioramento dell'infrastruttura, includendo sia la prevenzione che il ripristino rapido dagli attacchi.

La necessità di bilanciare rischio, costi e innovazione rappresenta una sfida costante per i responsabili IT:

86%

degli intervistati considera la riduzione del profilo di rischio della propria organizzazione come una priorità assoluta¹.

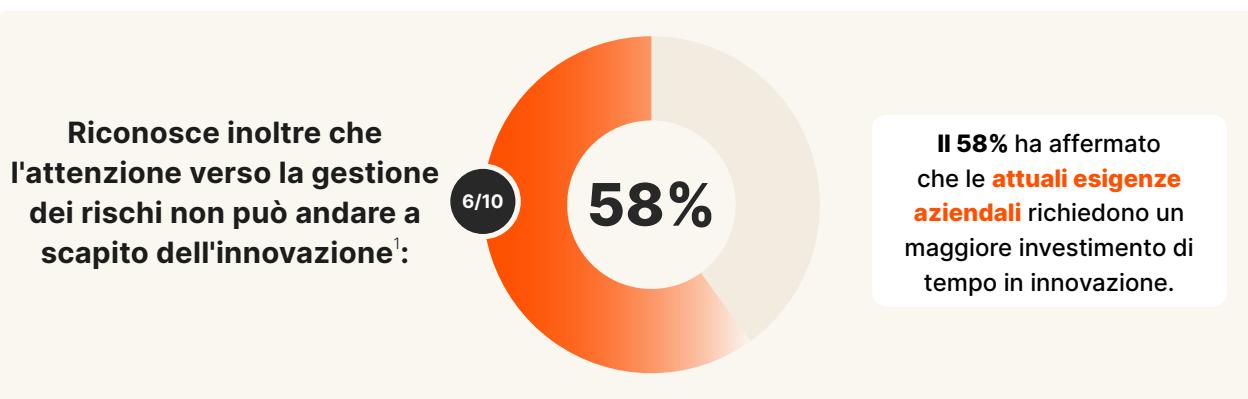
Secondo i responsabili IT, i rischi che hanno l'impatto maggiore includono¹:

Minacce informatiche	42%
La gestione di più ambienti di sistema disparati	34%
Debito tecnologico	34%
Aumento dei costi del cloud	30%
Aumento dei costi energetici	28%

In particolare, una delle maggiori minacce per qualsiasi iniziativa di trasformazione, ossia il debito tecnico, è stata citata dal 34% degli intervistati come il rischio con l'impatto maggiore.

La modernizzazione dello stack di applicazioni è un buon esempio dell'innovazione che l'IT sta tentando di realizzare. Sia le applicazioni esistenti che quelle di nuova generazione per l'AI, gli analytics e i media stanno

passando dai tradizionali sistemi monolitici del passato a una combinazione di containers e microservizi. Queste applicazioni cloud-native sono spesso più resilienti e flessibili di quelle tradizionali. Sono scalabili più facilmente (sia all'interno del data center che in un modello di hybrid cloud) e possono elaborare e interpretare i dati in tempo reale. Questi vantaggi contribuiscono a incrementare l'agilità organizzativa e a ridurre i costi. Tuttavia, questi cambiamenti nelle applicazioni richiedono che le strategie tradizionali di archiviazione dati si evolvano, trasformandosi in un modello basato sulla fornitura di servizi dati.



Ad esempio, i data services per i workload moderni devono essere completamente orchestrati e automatizzati tramite API, il che spesso richiede nuove architetture di storage.

Inoltre, le iniziative di sostenibilità organizzativa stanno aumentando in tutto il mondo, con un'attenzione particolare al modo in cui l'IT può ridurre il proprio impatto ambientale. Mentre le normative sulla sostenibilità sono attualmente più diffuse in Europa e in Asia, in America si assiste a un aumento dell'attenzione per la sostenibilità grazie alle iniziative ESG delle organizzazioni e persino negli Stati Uniti è più probabile che le normative aumentino in futuro. Le aziende di servizi pubblici locali stanno già ponendo limiti regionali all'espansione dei data center, dovendo far fronte alle pressioni derivanti, tra l'altro, dall'aumento dei veicoli elettrici e da un'infrastruttura energetica obsoleta. L'AI, in particolare, è spesso indicata come un workload che utilizza enormi quantità di energia e di spazio nei data center. Questi fattori spingono alla ricerca di infrastrutture IT sempre più efficienti, soprattutto per quanto riguarda il data storage. Anche se un'organizzazione è sostenibile in altre aree, i data center inefficienti possono danneggiare la reputazione di clienti, investitori e dipendenti. In altre parole, l'efficienza non è più semplicemente auspicabile, ma sta diventando una necessità.

Che la principale pressione provenga dall'IA, dalla sicurezza, dalle applicazioni moderne o dalla sostenibilità, o da tutti questi fattori insieme, le cose stanno cambiando rapidamente, e l'IT deve adottare un approccio diverso per rispondere alle esigenze dell'organizzazione e accelerare l'innovazione. Il cambiamento deve avvenire in molte aree dell'IT, ma si fa sentire in modo più intenso proprio nell'infrastruttura dati. Quale sarà la prossima sfida? Se la tua infrastruttura dati non è stata progettata per l'agilità, la capacità di rispondere ai cambiamenti che riserva il futuro sarà limitata.



02 Le vecchie idee sul data storage saranno un ostacolo

I responsabili IT riconoscono la complessità del data storage.

Molti pensano che nel tempo si possano ottenere solo miglioramenti marginali, basandosi sulle esperienze avute con soluzioni di storage legacy tradizionali. Ma le convinzioni comuni sullo storage sono per lo più influenzate da vecchie idee radicate in questi sistemi legacy. Il data storage legacy è rigido, inflessibile, inefficiente e complesso, e pertanto non è adatto a gestire sfide IT come quelle poste da GenAI. La semplice aggiunta di altri sistemi di data storage legacy, ancorato a vecchi modi di pensare, renderà i progetti più difficili e dispendiosi in termini di risorse, limitando i risultati e rischiando di compromettere completamente i progetti.

In che modo lo storage legacy ostacola gli obiettivi IT

Quanto più un sistema di storage è complesso da configurare e gestire, tanto maggiore sarà l'impatto sul personale, con conseguente ritardo dei progetti, aumento dei costi e impegno di risorse che potrebbero invece essere destinate ai progetti di AI.

Configurazioni di storage statiche e verticali

- **Tradizionalmente, lo storage veniva progettato e realizzato per ogni specifico workload, caso d'uso, esigenza di funzioni e posizione.** La capacità di scalare e condividere i dati tra sistemi di storage verticali è molto limitata e ciò ostacola i progetti, come quelli di AI, che richiedono datastore consolidati e scalabili. Inoltre, le configurazioni statiche riducono la possibilità di applicare l'automazione, limitando l'accessibilità ai dati e rendendone la gestione persino più complessa. Ad esempio, i data services per lo sviluppo di applicazioni moderne sono spesso gestiti al di fuori dell'ambiente di workload e storage tradizionale e questo aumenta la complessità sia per gli sviluppatori che per il personale IT. La sicurezza dei dati viene spesso applicata manualmente su ogni sistema tramite patch, aumentando la complessità, il rischio di errori umani e ampliando la superficie vulnerabile agli attacchi informatici — tutti fattori che possono generare vulnerabilità. Inoltre, le inefficienze intrinseche nella progettazione e nell'implementazione di questi sistemi legacy renderanno difficili da raggiungere gli obiettivi di riduzione del consumo energetico e di maggiore sostenibilità.

Esperienze isolate e incoerenti

- **Lo storage legacy offre linee di prodotti disparati che sono "piattaforme" solo nel nome.** Le diverse architetture e interfacce utente e i vari sistemi di gestione sono stati messi insieme in modo non organico e spesso si basano su sistemi HDD vecchi di decenni e varie acquisizioni tecnologiche. Le implementazioni di storage cloud di vendor legacy spesso hanno una gestione e funzionalità molto diverse rispetto alle implementazioni on-premise, limitando notevolmente i vantaggi di una strategia di hybrid cloud. Questo approccio legacy aggiunge complessità, inefficienza e costi, e riduce la scalabilità.



Provisioning e configurazione complessi

- Il mondo dello storage legacy è fatto di "ticket di richieste di assistenza": procedure complesse che comportano da parte degli specialisti IT la necessità di gestire ogni fase per i clienti interni dell'IT che hanno la necessità di accedere all'infrastruttura dati.

Con l'aumento di nuovi carichi di lavoro e modalità di utilizzo dei dati dell'organizzazione, crescerà anche il carico di lavoro del personale IT nel gestire il provisioning, la configurazione e la sicurezza dello storage dati. Nel contesto dei progetti di AI e di modernizzazione delle applicazioni si tratta di un aspetto ancora più limitante che crea ostacoli al successo.

Processi manuali per ottimizzare le performance e gestire lo storage

- Sono inoltre necessari processi lunghi e complessi per ottimizzare le prestazioni, garantire la disponibilità dello storage dati e integrare i dati con altri sistemi. Si tratta di un lavoro dietro le quinte complesso che lo storage legacy impone all'IT per evitare guasti ed errori, rallentamenti e l'impossibilità di scalare in base alle esigenze. La varietà di strumenti e interfacce presenti nel portafoglio di prodotti di un vendor non fa che complicare questo lavoro, richiedendo team di specialisti e impegnando risorse che potrebbero essere destinate a progetti più strategici, come l'AI.

Aggiornamenti costanti e disruptive

- È in questo ambito che la rigidità dello storage legacy si avverte maggiormente. I sistemi di storage non scalabili richiedono aggiornamenti dell'infrastruttura frequenti, dispendiosi e disruptive, che impegnano le risorse e fanno aumentare i costi. L'obsolescenza programmata è insita nello storage legacy ed è parte integrante del modello di business dei fornitori di soluzioni legacy, anche se sulla carta possono essere offerti aggiornamenti limitati. Inoltre, spesso non c'è la possibilità di scalare tra prodotti diversi (persino dello stesso vendor) man mano che cambiano le esigenze.

Occorre un nuovo modo di pensare per affrontare le sfide moderne



AI-Ready Infrastructure



Resilienza informatica



Modernizzazione
delle applicazioni



Sostenibilità



03 Nuovi principi di una data platform moderna

Per affrontare le sfide di oggi e di domani, è necessario mettere profondamente in discussione i presupposti dell'infrastruttura dati.

Occorre ridefinirne il ruolo, trasformandolo da un insieme disorganizzato di prodotti presenti nel data center a un abilitatore strategico che si estende dall'edge al cloud, attraverso una piattaforma dati coerente e integrata. Per avere successo in questo nuovo mondo dell'IT è necessario un nuovo insieme di principi moderni che consentono di realizzare una data platform moderna.

- **Un pool di storage unificato** risolve i problemi associati ai sistemi di storage legacy, che sono statici e verticali. Per offrire il consolidamento dei dati semplificato e scalabile di cui le aziende hanno bisogno, è necessaria una data platform comune, potente e altamente efficiente che funzioni per più casi d'uso e sia accessibile tramite API flessibili. Questo approccio è fondamentale per il successo dei progetti di AI. Inoltre, è utile per le applicazioni moderne perché permette ai data services basati su API di coesistere sulla stessa piattaforma di storage dei workload tradizionali. Una piattaforma efficiente offre performance scalabili per workload diversi, dai casi d'uso mission critical a quelli di backup, e risolve i limiti di spazio e di potenza dello storage legacy.
- **L'hybrid cloud e l'infrastruttura dati on-premise offrono** un'esperienza coerente, invece delle esperienze isolate e incoerenti dello storage legacy. Grazie a un'architettura e a un'interfaccia comune, è possibile gestire i dati e accedervi con maggiore facilità, indipendentemente dal tipo di dati, dal workload o dalle esigenze di performance. Questo consente al personale IT di gestire archivi dati più ampi e diversificati con molto meno sforzo, migliorando al contempo anche la sicurezza dei dati.
- **Un self-service semplice e automatizzato** con SLA garantiti, invece di un provisioning e una configurazione manuali e complessi. Questa semplicità dovrebbe essere estesa a tutti i datastore e servizi, compresi quelli utilizzati nelle moderne applicazioni basate su containers. L'obiettivo dovrebbe essere quello di favorire l'autonomia degli utenti, semplificando le operazioni e rendendo tutto più intuitivo. In questo modo, la manutenzione

Nuovi principi di una data platform moderna



dei dati diventa quasi invisibile, consentendo al personale non specializzato di gestire ogni aspetto. Questo approccio diventa ancora più ricco quando vengono garantiti SLA as-a-Service, riducendo ulteriormente l'onere per il personale IT.

- **Ottimizzazione e automazione abilitate dall'AI** rispetto ai processi manuali e dispendiosi in termini di tempo per l'ottimizzazione delle performance, il mantenimento del tempo di attività dei dati, il miglioramento della sicurezza dei dati e l'integrazione con altri sistemi. In altre parole, la soluzione per il complesso lavoro dietro le quinte che lo storage legacy impone all'IT per evitare guasti ed errori, rallentamenti e l'impossibilità di crescere in base alle esigenze.
- **Eliminazione del downtime e le interruzioni di sistema** con una data platform progettata per essere scalabile e aggiornarsi continuamente, senza le interruzioni frequenti tipiche degli aggiornamenti dello storage legacy. Dopo tutto, gli hyperscaler non mettono mai offline i sistemi per un aggiornamento. Nessuna infrastruttura dovrebbe essere soggetta a queste limitazioni, sia nel cloud che on-premise.



04 Come usufruire dei vantaggi offerti dai nuovi principi

Adottando i nuovi principi dello storage dati moderno, potrai ottenere la semplicità, l'agilità, le prestazioni, l'affidabilità e l'efficienza necessarie per affrontare le sfide attuali, preparando al contempo la tua organizzazione a eccellere nel futuro. Concentrandoti su questi principi durante la definizione della strategia IT, puoi aumentare la competitività dell'organizzazione e favorire sia la crescita delle entrate che i risparmi.

Si tratta di un nuovo approccio molto più semplice di quello dello storage legacy, che è imprigionato nella logica di presupposti obsoleti. Inoltre, offre vantaggi significativi.

Ottimizzazione dei costi

- ChatGPT said: Un'interfaccia coerente, automatizzata e intuitiva contribuisce a ridurre i costi legati al personale, permettendo di favorire la crescita di professionisti IT generalisti invece di dover dipendere da specialisti per la gestione dell'infrastruttura di storage dati.
- Con una piattaforma efficiente puoi ridurre notevolmente l'utilizzo di spazio ed energia, risparmiando sui costi operativi.
- L'eliminazione del downtime e l'aumento dell'affidabilità dell'infrastruttura migliorano l'efficienza del personale, riducono i costi di manutenzione ed evitano altri costi associati al downtime che possono influire sia sul brand che sui profitti.

Innovazione e agilità

- La scalabilità, sia in termini di capacità che di prestazioni, offre l'agilità necessaria per affrontare non solo le sfide dell'era dell'IA, ma anche altri cambiamenti futuri, sia a breve che a lungo termine.
- Il tempo del personale può essere liberato per progetti a maggior valore aggiunto, accelerando così il ritmo dell'innovazione.
- Puoi sfruttare le nuove tecnologie non appena sono disponibili, accelerando ulteriormente l'innovazione e riducendo il debito tecnico.

Sostenibilità

- L'efficienza consente anche di evitare le limitazioni normative o di altro tipo che riguardano l'espansione dei data center e l'uso di energia, particolarmente importanti per i progetti di AI di grandi dimensioni in un'epoca caratterizzata da una maggiore attenzione verso la sostenibilità.

Tutti questi vantaggi si combinano per fornire una base solida che aumenterà l'agilità della tua organizzazione e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi e competere in futuro.



05 Come trasformare l'infrastruttura dati

Ridefinire l'infrastruttura dati può apparire un compito arduo, ma può essere semplificato adottando

un approccio per fasi. È importante ricordare che l'infrastruttura dati è al servizio della strategia IT e aziendale complessiva. Una comprensione chiara delle priorità aziendali e IT ti permetterà di introdurre questa trasformazione in modo graduale, sostenendo l'attività senza crearne interruzioni, anche su tempi accelerati.

Pure Storage ha collaborato con migliaia di altre aziende come la tua per creare l'infrastruttura dati adatta alle loro esigenze. Facendo leva sulle conoscenze acquisite con queste attività, abbiamo realizzato una raccolta di best practices utili per aiutarti a iniziare.

Fase 1

Lavoro preliminare: scoperta, identificazione degli stakeholder e sponsorizzazione dei dirigenti

Può sembrare un primo passo ovvio, ma attendere la fine di un progetto di definizione dell'ambito per identificare gli stakeholder, comprenderne le priorità e ottenere il loro consenso può far fallire anche i piani migliori.

- **Assicurati di conoscere gli obiettivi aziendali** per i prossimi uno o tre anni. Allinea i tuoi obiettivi principali alla strategia aziendale.
- **Identifica gli obiettivi e i desiderata** con i responsabili delle applicazioni, i data scientist, i team operativi e altri stakeholder.
- **Identifica e coinvolgi i responsabili delle decisioni:** il management diretto, fino al CFO, se necessario, non per esporre la strategia dettagliata, che rappresenta un passo successivo, ma per comprendere meglio gli obiettivi aziendali e valutare l'interesse dei dirigenti.
- **Indica uno sponsor esecutivo** e un altro sostenitore (ad esempio, un responsabile aziendale).

Fase 2

Definizione della strategia e degli obiettivi

Si tratta della fase più cruciale. La pianificazione iniziale ti permetterà di definire le aspettative presso gli stakeholder chiave, ridurre al minimo lo scope creep e accelerare l'implementazione nel corso del progetto.

- **Obiettivi aziendali:** in che modo la data strategy si collega agli obiettivi aziendali? In che modo un investimento in una piattaforma dati moderna aiuterà l'azienda a differenziarsi strategicamente, aumentare i ricavi e/o migliorare l'efficienza?
- **Strategia dell'architettura:** come valuterai l'implementazione della data platform in un ambiente di hybrid cloud? Dove verranno effettuate le attività di sviluppo? Dove saranno condotti i test? Dove avverrà la produzione?
- **Strategia di progetto:** quali sono le tempistiche? Crea una pianificazione di alto livello. Chi fa parte del team di progetto principale? Inizia a identificare i membri chiave del team.



Fase 3

Valutazione dell'infrastruttura attuale

Inizia a identificare i sistemi che possono trarre maggiore vantaggio dalla semplificazione e da un aggiornamento basato sulla piattaforma.

- L'individuazione è importante. La valutazione dell'ambiente attuale è cruciale. Dove risiedono i data silos? Che tipo di funzionalità di sistema esiste attualmente? Come viene definita attualmente l'architettura delle applicazioni e quali (esistenti e pianificate) usufruiscono maggiormente dei vantaggi offerti dalla modernizzazione?
- **Inizia con le criticità maggiori.** Dove risiedono i problemi di performance o di affidabilità che causano interruzione dell'attività? In quali aree dell'organizzazione è attualmente presente il debito tecnico? In quali aree dell'organizzazione è presente un debito di risorse/talenti che richiede un approccio più semplificato alla gestione dei sistemi? Quali sono i costi di gestione reali dell'infrastruttura legacy?
- **Pensa in un'ottica futura, in particolare all'AI.** Per le applicazioni moderne che richiedono performance elevate (ad esempio, l'addestramento dei modelli di AI e la RAG), disponi delle funzionalità necessarie per avere successo? Disponi di una comprensione chiara di cosa hanno pianificato tutti i team e di cosa avranno bisogno?

Fase 4

Elimina gli ostacoli al successo

Ecco alcune domande chiave a cui rispondere, soprattutto quando valuti i vendor e i partner che contribuiranno a trasformare la tua visione in realtà.

- **Considera gli ostacoli finanziari che si frappongono al tuo progetto.** Qual è il modo migliore per effettuare gli investimenti per fasi? I vendor che stai valutando sono pronti a sottoporsi a test di Proof of Concept approfonditi (anche in sede) e a rispettare gli impegni assunti? Qual è la tua strategia di valutazione e il piano di dimostrazione del valore?
- **Quali sono i tuoi vincoli di bilancio?** Possono essere i più disparati, dalle situazioni in cui è possibile ammortizzare completamente altre risorse a quelle che potrebbero essere caratterizzate da pressioni sui costi iniziali che spingono verso un consumo on demand/as-a-Service.
- **Identifica l'origine delle efficienze e dei risparmi nel tuo investimento.** In che modo il consolidamento dell'infrastruttura dati sbloccherà i dati in silos? In quali aree semplificherà la gestione dell'infrastruttura o il supporto e l'assistenza dopo l'investimento? Quali fornitori sono in grado di semplificare le migrazioni dei dati e di impegnarsi ad adottare un approccio Evergreen in cui i tuoi investimenti non diventano mai obsoleti?
- **Sposta l'attenzione dei sostenitori e dei responsabili delle decisioni sul costo totale di proprietà (TCO) invece che sui costi iniziali.** Una soluzione ti aiuterà a ridurre l'ingombro del data center o a risolvere i problemi di risorse (dovuti a una gestione dei dati troppo complessa) o a migliorare l'efficienza energetica e di raffreddamento?
- **Gli aggiornamenti dello storage comportano downtime, anche se vengono utilizzati as-a-Service?** Oppure, se stai acquistando un'infrastruttura tradizionale, sarai in grado di evitare i riacquisti di storage quando avrai bisogno di nuove funzionalità, performance, capacità o efficienze? Tutte queste e altre considerazioni sono fondamentali per i dirigenti, al di là dei costi di investimento iniziali, e favoriscono risparmi costanti che non solo contribuiscono alla giustificazione finanziaria, ma mantengono anche le risorse disponibili per l'innovazione futura.



Sintesi

L'infrastruttura ha subito una profonda trasformazione nell'ultimo decennio e ora deve affrontarne un'altra ancora più significativa con l'AI, che va ad aggiungersi alla costante attenzione verso la sicurezza informatica, la riduzione dei rischi e dei costi, l'innovazione e la sostenibilità. L'infrastruttura dati è un aspetto cruciale di questa trasformazione e lo storage legacy, basato su vecchie idee, non è all'altezza delle nuove sfide.

È arrivato il momento di cambiare approccio. Il data storage che non è stato progettato da zero per affrontare i nuovi problemi sarà ostacolo durante questa trasformazione e durante le trasformazioni future. Sarà necessaria una piattaforma di storage progettata per le sfide di oggi e, soprattutto, per quelle di domani, allo scopo di affrontare con successo i cambiamenti e far crescere la tua organizzazione.

Per maggiori informazioni sul modo in cui le altre aziende stanno affrontando queste sfide, leggi il [report del sondaggio dal titolo La corsa all'innovazione](#).

Per altre idee e informazioni sul futuro dei dati, [leggi qui](#).

Maggiori informazioni sul futuro dei dati



purestorage.com/IT

+39 02 9475 9422



 **PURE**STORAGE®